

FUTUR@RTIGIANO

**VALORIZZARE
E SOSTENERE LE PMI**
» Pag 03

**PROGETTO ASSOCIATIVO
"RACCONTIAMOCI"**
» Pag 04

Sportello CAAF mandamentale

Novità dalle Categorie

I servizi di Confartigianato

#visione

#condivisione

#innovazione

PASSAGGI D'AZIENDA

Il supporto dell'Associazione in una fase strategica nella vita di un'organizzazione, per garantire continuità al progetto d'impresa.

Una casistica con la quale ci confrontiamo sempre più di frequente, come Associazione di categoria, è il passaggio d'azienda. Inteso non tanto come passaggio generazionale all'interno della stessa famiglia, dai genitori ai figli, bensì come una cessione d'impresa a terzi. Che possono essere soci, collaboratori, dipendenti oppure altre aziende o imprenditori. Purtroppo, sempre più spesso notiamo che aziende del settore artigiano, magari molto skillate oppure super-specializzate in determinate nicchie di mercato, "fanno gola" a grandi aziende o anche a multinazionali, che acquisendo la piccola azienda, portano a casa in un colpo solo un patrimonio eccezionale in termini di know how, conoscenze e competenze consolidate. Nulla di male riguardo al valore che queste imprese possono esprimere nel mercato, anzi! Ci preoccupa piuttosto il rischio che il territorio, a causa di queste operazioni economiche importanti, perda quel patrimonio accumulato nel corso del tempo, se non addirittura di decenni, dalla piccola e medio impresa. L'artigiano è normalmente attento e affezionato ai propri collaboratori, quasi fossero delle persone di famiglia, ragiona con il cuore e la passione, non solo con il business, mentre la grande organizzazione, in genere, guarda prima di tutto ai numeri nel suo complesso: se decide di chiudere uno stabilimento, si interessa fino a un certo punto della comunità locale di riferimento, non si preoccupa delle conseguenze sociali ed economiche che ne potrebbero derivare.

Come Associazione di categoria, soprattutto in virtù della visione che abbiamo del contesto, siamo invece convinti che una possibile problematica del passaggio d'azienda, possa trasformarsi in una grande opportunità, purché affrontata con un approccio corretto e con i giusti mezzi. Ad esempio, abbiamo casi di successo di aziende che sono state assorbite da uno o più dipendenti, persone di fiducia del titolare o dei titolari cedenti, così come situazioni di piccole imprese acquisite da aziende della stessa dimensione. Chiaramente, ogni caso è differente, e come tale va trattato. Da parte nostra, come sistema Confartigianato, posso assicurarvi che disponiamo di tutte le professionalità e le com-



- ANDREA PARONETTO -
Direttore Confartigianato Treviso

petenze necessarie per questa tipologia di operazioni di natura finanziaria e giuridica. Sono questioni che vanno trattate con estrema delicatezza, anche a livello comunicativo e di privacy, per scongiurare ad esempio che qualche collaboratore se ne vada percependo che l'ex titolare ha deciso di cedere l'attività.

In alcuni casi, sono previsti anche finanziamenti e agevolazioni, pur di favorire tale tipologia di interventi. Tutto questo per dirvi che il nostro Mandamento è a disposizione, anche semplicemente per una chiacchierata, per ragionare sulla continuità di impresa, sui vantaggi, sulle problematiche e sulle possibilità da mettere in atto quando si parla di un passaggio d'azienda.

SCRIVETE ALLA REDAZIONE "L'AZIENDA SI RACCONTA"

Il presente notiziario quadrimestrale è a disposizione gratuitamente dei soci di Confartigianato che hanno desiderio di raccontare qualche evento speciale o progetti importanti realizzati dalle proprie aziende (ad esempio un anniversario, un brevetto registrato, prodotti o servizi innovativi, un'acquisizione d'impresa). Per accedere al servizio chiamare lo **0422.211249** oppure scrivere a **daniela.meneghello@confartigianatotreviso.it**.

LA SFIDA: VALORIZZARE E SVILUPPARE LE PMI

Le piccole e medio imprese sono l'ossatura del sistema economico italiano, eppure non sempre ricevono il sostegno adeguato che meriterebbero.

Care artigiane, cari artigiani, durante la recente pausa di Ferragosto, ho condiviso sui media locali un pensiero ricorrente in merito alla nostra categoria imprenditoriale, ovvero la preoccupazione che a livello di sistema globale non si faccia abbastanza - o comunque non tutto il possibile - a supporto delle piccole e medio imprese come le nostre. Si interviene, ma secondo la nostra visione non a sufficienza e non nella misura che sarebbe necessaria. Scrivevo che il ruolo degli artigiani (dal meccanico, all'idraulico, all'elettricista) si fa evidente a Ferragosto, quando tutti sono chiusi per ferie; e la cosa potrebbe diventare davvero seria e preoccupante se questa carenza diventasse strutturale e si diffondesse anche per il resto dell'anno. Non è un'esagerazione!

Sappiamo benissimo come la media d'età dei nostri titolari d'impresa stia aumentando, come siano complessi e per nulla scontati i passaggi generazionali, come i giovani oramai siano merce rara nella nostra società, come il livello di burocrazia sia crescente, come l'accesso al credito sia irto di ostacoli, come l'attrazione per il lavoro artigiano sia calante.

Ebbene, se le piccole e medio imprese, ossatura del sistema socio-economico italiano, scomparissero, sarebbe un dramma per le nostre comunità. Ne siamo convinti come Associazione di categoria, ma anche come società civile!

E allora, cosa fare concretamente?

È una domanda alla quale cerchiamo di rispondere quotidianamente come sistema Confartigianato e come Mandamento, secondo i ruoli e gli strumenti che abbiamo a disposizione.

Come sapete, a dicembre scorso ci sono stati i rinnovi associativi per Confartigianato Imprese Treviso, ci sono stati parecchi cambiamenti e nuovi innesti nella classe dirigente, a cominciare dalla mia figura e dalla maggioranza dei componenti di Giunta. Sono stati mesi in cui abbiamo lavorato alacremente, recuperando tutte le progettualità esistenti o in atto, cercando di focalizzare le nuove piste e mettendo a fuoco nuovi orizzonti. Per dare un'idea, un progetto di cui parliamo in queste pagine, è "Raccontiamoci", nato per facilitare lo scambio di informazioni e comunicazioni fra le nostre aziende, favorendo processi di networking e di collaborazione a partire da chi lavora nel capannone o nel laboratorio a fianco. Quante volte ci succede di cercare un indirizzo in una zona



artigianale o industriale, e scopriamo che ci sono ancora troppe persone che non hanno la minima idea di come si chiami l'attività dirimpettaia, ma non sanno neppure di cosa si occupa? È una cosa che mi lascia sempre perplesso...

È solo un esempio di quello che possiamo fare per migliorare il contesto nel quale operiamo, partendo dalle piccole cose.

Un altro aspetto sul quale stiamo molto insistendo, è quello di incentivare la partecipazione e il coinvolgimento degli artigiani nella vita associativa. Potreste dirmi che è la "scoperta dell'acqua calda", ma condividere con altri colleghi artigiani le problematiche operative, e non solo, che ogni giorno ci troviamo ad affrontare come imprenditori, può davvero fare la differenza. C'è chi è più portato per ruoli di rappresentanza, ma ciò non toglie che tutti possono avere un ruolo e uno spazio all'interno dell'Associazione, fosse anche semplicemente uno spazio di ascolto. Se stiamo in silenzio, chiusi nei nostri laboratori e capannoni, senza cercare canali di dialogo e confronto costruttivo con l'esterno, la situazione può solo peggiorare. Sempre in tema di come possiamo migliorare il nostro contesto lavorativo, ci sono di sicuro il dialogo e la cura costante delle relazioni con le Istituzioni e con gli Enti territoriali. Sappiamo benissimo quanto sia importante collaborare con gli Enti competenti: nel dialogo e nello scambio reciproco, si trovano più facilmente le soluzioni.

PROGETTO ASSOCIATIVO "RACCONTIAMOCI"

Un'iniziativa per aiutare le imprese associate a far conoscere la propria storia e le proprie peculiarità, favorendo processi di networking e di sviluppo.



Attraverso il tramite delle Aggregazioni comunali, la nuova Giunta di Confartigianato Imprese Treviso propone che negli incontri periodici delle Aggregazioni ci sia uno spazio dedicato alle aziende associate del territorio per una breve presentazione e divulgazione di quello che ciascuna impresa svolge.

Gli obiettivi di progetto sono molteplici:

- promuovere la conoscenza e collaborazione fra aziende artigiane locali;
- favorire rapporti di business fra soci;
- allenare gli imprenditori a raccontarsi (attraverso la tecnica del cosiddetto "Storytelling"), valorizzando il proprio patrimonio di conoscenze, esperienze e professionalità accumulate nel tempo dalla singola azienda;
- aumentare il senso di appartenenza all'Associazione, dove ciascuno può trovare interlocutori interessanti per il proprio business e per lo sviluppo delle proprie attività;
- generare autorevolezza in favore degli associati, che proprio per il fatto di essere legati a Confartigianato, possono offrire maggiori garanzie e affidabilità a clienti e fornitori;
- contribuire alla creazione di un approccio imprenditoriale che tiene conto e valorizza le collaborazioni locali, generando ricchezza nel territorio.

L'azienda, cosa potrà raccontare di sé ai colleghi artigiani?

- La propria storia, quando è nata e di che cosa si occupa;

- presentazione dei titolari;
- chi sono i suoi clienti e i mercati di riferimento;
- quali sono i suoi punti di forza e le peculiarità;
- quale visione e quali progetti ha per il futuro;
- quando e perché ha deciso di associarsi a Confartigianato Imprese Treviso? Cosa si aspetta dall'Associazione?

Le aziende interessate al progetto concorderanno date, luoghi e modalità della presentazione direttamente con il proprio rappresentante comunale. Tutti gli associati possono aderire all'iniziativa, senza distinzione di alcun genere, né di dimensione, né di settore di appartenenza.

Nel caso in cui le adesioni al progetto dovessero essere numerose, si potranno programmare più incontri, per dare a tutti ugualmente l'opportunità di partecipare.

Per maggiori informazioni o dettagli sull'iniziativa, è possibile contattare Elena Fontanot:

elena.fontanot@confartigianatotreviso.it
0422.211395

Consulta delle categorie del Comune di Treviso

Il segretario mandamentale Andrea Paronetto il 3 luglio scorso ha partecipato al Tavolo di consulta delle categorie della Città di Treviso. Oltre a Confartigianato, erano presenti le Associazioni datoriali CNA, Ascom Confcommercio, Confesercenti e Casartigiani. Anche per l'Amministrazione comunale c'era un'ampia rappresentanza, a significare quanto questa attività sia considerata strategica per l'intera comunità; intorno al tavolo c'erano il sindaco Mario Conte, l'assessore all'Urbanistica e alla Città dei Servizi Andrea De Checchi, l'assessore alla Città produttiva Rosanna Vettoretti e Sandro Zampese, assessore alle Opere pubbliche.

Il Coordinamento comunale, che vuole rafforzare la rete con le categorie produttive locali, condividendo i progetti, si è concentrato in questo incontro sulla necessità di rivedere il piano parcheggi comunale e ha posto all'evidenza dell'Amministrazione i disagi derivanti dai numerosi cantieri aperti nel capoluogo.

Non solo 730 allo sportello CAAF mandamentale

Il CAAF di Confartigianato Imprese Treviso, oltre alla classica compilazione del modello 730, eroga anche servizi molto utili sia per le Successioni che la gestione di Colf e Badanti, attraverso consulenti specializzati.

Per quanto riguarda in particolare Colf e Badanti, di recente Confartigianato – a livello nazionale – ha attivato una convenzione con DOMINA "Associazione Nazionale Famiglie Datori di lavoro Domestico" per offrire un'ampia gamma di servizi e un supporto completo e specializzato ai privati che assumono colf, badanti, babysitter.

Nei prossimi mesi, inoltre, saremo in grado di offrire anche il servizio di reclutamento e accompagnamento delle badanti.



Per maggiori informazioni contattare il Mandamento:
0422.2111 - info@confartigianatotreviso.it

PROMOZIONE FORNITURA DOMESTICA ENERGIA E GAS

Confartigianato, in collaborazione con il partner AGSM AIM Energia SpA, propone ai propri associati una promozione relativa alla fornitura di energia elettrica o gas naturale per uso domestico. Per ogni contratto sottoscritto entro il 31 dicembre 2025, sia per l'energia elettrica che per il gas, verrà erogato un buono spesa del valore di € 25, utilizzabile presso tutti i punti vendita Ali, Aliper e Unicom a partire dalla data effettiva di attivazione dell'offerta.

Per maggiori informazioni rivolgetevi allo sportello energia in Associazione, contattando Elena Fontanot:
elena.fontanot@confartigianatotreviso.it – 0422.211395

5

NOVITÀ DALLE COMUNITÀ DI MESTIERE

CATEGORIE

Il segretario provinciale Carlo Ceriana il 18 giugno scorso ha incontrato le segreterie delle varie Comunità di mestiere per trattare il tema dei prossimi rinnovi delle Categorie provinciali. Nell'occasione, Ceriana ha illustrato il funzionamento delle Categorie e il loro ruolo, dal livello nazionale a quello provinciale. Il funzionario di Ebav, Stefano Garibbo, ha invece trattato di Ebav e del sistema della Bilateralità, con relative funzionalità e opportunità. Ebav, Ente Bilaterale per l'Artigianato Veneto, è un'associazione senza fini di lucro nata per rendere operative le intese fra le Associazioni artigiane del Veneto (Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani), e i Sindacati del Veneto (Cgil, Cisl e Uil). Intese finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei lavoratori dipendenti delle imprese artigiane del Veneto, compresi gli artigiani e i loro familiari collaboratori.

Lo stesso giorno, il 18 giugno, si è riunita anche la categoria della Meccanica e della Subfornitura, assemblea durante la quale il presidente Giorgio Volpato ha nominato la Segreteria, di cui fanno parte Alberto Perocco della ditta Rettifiche Trevigiane Snc e Paolo Pillon della Bovo Srl.

ASSEMBLEA DEGLI IMPIANTISTI TERMIDRAULICI



Il 28 maggio si è riunita in sede l'assemblea della comunità degli Impiantisti Termoidraulici, con il coordinamento del presidente mandamentale Moreno Gomiero. Per l'occasione è intervenuto il funzionario provinciale Maurizio Ballan, che ha approfondito varie tematiche e fornito aggiornamenti per la categoria, compreso il bonus concesso dalla Provincia di Treviso per la sostituzione di impianti termici a biomassa. Un'iniziativa volta a incentivare la sostituzione di vecchi generatori di calore con impianti più moderni e meglio sostenibili.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, NUOVO ACCORDO STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2025

Il 24 maggio 2025 è entrato in vigore il tanto atteso "Accordo Unico" Stato Regioni che rappresenta una importante svolta in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'accordo abroga integralmente i precedenti testi che regolamentavano fin dal 2011 la formazione per lavoratori, dirigenti, preposti, datori di lavoro RSPP, RSPP e ASPP, attrezzature di lavoro.

Il nuovo Accordo contiene sia modifiche ai contenuti e durata di corsi già regolamentati, sia l'introduzione di nuovi obblighi formativi precedentemente non regolamentati o non ancora obbligatori.

Le principali novità riguardano:

Datori di lavoro

Per la prima volta introdotto un corso obbligatorio di 16 ore, con aggiornamento quinquennale di 6 ore (esonerati i datori che svolgono il ruolo di RSPP, già in possesso di un attestato RSPP valido); introdotto un modulo di formazione aggiuntivo "Cantieri" di 6 ore per i datori delle imprese affidatarie che operano in cantieri mobili o temporanei.

Dirigenti

Durata del corso ridotta da 16 a 12 ore; introdotto per la prima volta un modulo di formazione aggiuntivo "Cantieri" di 6 ore per i dirigenti imprese affidatarie che operano in cantieri mobili o temporanei.

Preposti

Durata del corso aumenta da 8 a 12 ore; ridotta la validità della formazione, con aggiornamento ogni 2 anni (non più 5). In fase di prima applicazione, tutti i corsi effettuati prima del 24/05/2023 devono essere aggiornati entro il 24/05/2026; i corsi effettuati dal 24/05/2023 hanno già validità biennale; l'aggiornamento della formazione biennale costituisce credito formativo anche per l'aggiornamento della formazione per lavoratori.

Lavoratori

L'aggiornamento della formazione quinquennale non costituisce più credito formativo anche per l'aggiornamento della formazione preposti.

Datori di lavoro che svolgono il ruolo di RSPP (non formati)

Viene eliminata l'articolazione in base al livello di rischio (basso, medio, alto), introdotto per la prima volta un modulo comune di 8 ore per tutti i settori di appartenenza; nuovi *moduli integrativi* per determinate categorie ATECO; uniformata la durata dell'aggiornamento quinquennale in 8 ore.

Datori di lavoro che svolgono il ruolo di RSPP (già formati)

A quanti già in possesso di un attestato RSPP secondo l'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 vengono riconosciuti: per il *modulo comune* il credito totale; eventuali *moduli integrativi* richiesti solo in casi particolari.

Lavoratori, datori di lavoro e autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati

Vengono regolamentate durata e contenuti della formazione già prevista, prevedendo un corso di 12 ore; per la prima volta c'è un aggiornamento quinquennale di 4 ore.

Attrezzature di lavoro

- Introdotto per la prima volta un modulo pratico di 6 ore per la nuova tipologia di "carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi destinati al sollevamento di carichi sospesi e di persone";
- nuovo corso di 8 ore per operatori addetti alla conduzione di *macchina agricola raccogli frutta*, con aggiornamento quinquennale di 4 ore;
- nuovo corso di 8 ore per operatori addetti a *caricatori per la movimentazione di materiali (CMM)*, con aggiornamento quinquennale di 4 ore;
- corso di 10 ore per operatori addetti alla conduzione di *carriponte o gru a cavalletto* con comando in cabina o con comando pensile/radiocomandato, con aggiornamento quinquennale di 4 ore;
- eliminato il limite minimo di 6mila kg della massa operativa per gli escavatori idraulici.

Tutti i corsi di formazione non aggiornati da oltre 10 anni, devono essere ripetuti integralmente.

Al fine di consentire la piena ed effettiva attuazione degli obblighi formativi, vengono definite le seguenti scadenze:

- **24 maggio 2026** per preposti già formati prima del 24 maggio 2023; lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati; operatori addetti alla conduzione di macchina agricola raccoglifrutta; operatori addetti alla conduzione di caricatori per la movimentazione di materiali (CMM); operatori addetti alla conduzione di carriponte o gru a cavalletto;
- **24 maggio 2027** per i datori di lavoro.

R.E.N.T.R.I: A CHE PUNTO SIAMO, CHI RIENTRA NELL'ULTIMA FINESTRA DI ISCRIZIONE

Il 2025 ha visto il sostanziale avvio operativo del RENTRI, il Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti, la piattaforma digitale che prevede la sostituzione con strumenti digitali dei registri di carico e scarico e dei formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) con formato cartaceo.

Il nuovo sistema ha già previsto il passaggio alla nuova gestione digitale per numerose aziende nelle prime due finestre previste per l'iscrizione:

- 15 dicembre 2024 – 13 febbraio 2025: prima finestra che ha visto coinvolti grandi produttori (oltre 50 dipendenti) e tutti gli operatori della filiera;
- 15 giugno – 14 agosto 2025: seconda finestra nella quale hanno dovuto iscriversi i produttori di rifiuti pericolosi e non pericolosi con oltre 10 e fino a 50 dipendenti.



Ora resta l'ultimo scaglione, quello che darà il definitivo avvio, a regime, del RENTRI che prevede L'ISCRIZIONE DA PARTE DI ENTI O IMPRESE FINO A 10 DIPENDENTI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI. Per questi l'apertura delle iscrizioni è fissata al **15 dicembre 2025** e il termine ultimo il **13 febbraio 2026**.

Dalla data di iscrizione scatterà l'obbligo di tenuta digitale del registro di carico e scarico e, dal 13 febbraio 2026, di utilizzo del FIR in formato digitale per tutti i soggetti tenuti a obbligo di iscrizione.

Il RENTRI non prevede per le imprese iscritte solamente il mero passaggio alla tenuta dei registri di carico e scarico e dei formulari di identificazione dei rifiuti in formato digitale, la cosiddetta "dematerializzazione", ma introduce anche una serie di nuovi obblighi specifici dal "decreto RENTRI", il D.M. 4 aprile 2023, n. 59 e dai decreti attuativi:

- **Trasmissione telematica dei dati del registro di carico e scarico.** I soggetti obbligati devono inviare al RENTRI mensilmente, entro la fine del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'annotazione nel registro al RENTRI, le informazioni annotate nel registro; nel caso di conferimento della delega a Confartigianato i dati possono essere invece trasmessi entro la fine del secondo mese successivo a quello dell'annotazione.
- **Trasmissione telematica dei dati dei FIR pericolosi.** Per i rifiuti pericolosi, i dati del formulario devono essere trasmessi al RENTRI entro termini stabiliti (generalmente entro 10 giorni lavorativi dalla movimentazione).
- **Conservazione sostitutiva digitale.** I registri di carico e scarico sono considerati documenti elettronici equiparati ai registri IVA o contabili e devono essere conservati in modo conforme alle Linee Guida AgID.
- **Vidimazione digitale.** I registri di carico e scarico e i formulari di identificazione dei rifiuti vengono vidimati direttamente online, in formato elettronico, tramite il portale RENTRI.
- **Pagamenti e contributi digitali.** Il sistema prevede il pagamento dei contributi (una tantum all'atto dell'iscrizione ed annuali, entro il 30 aprile) tramite PagoPA direttamente dal portale.

LE NUMEROSE INIZIATIVE DI ANAP

Nell'ambito della propria vita organizzativa, ANAP Treviso, associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato, ha provveduto alla nomina del vice capogruppo mandamentale, Antonio Favaro di Paese, mentre il capogruppo rimane sempre Bruno Mazzariol.

Il 06 maggio 2025, nell'ambito del convegno provinciale "Anziani in Azione" di ANAP Treviso, tenutosi a Castelfranco Veneto, sono stati premiati alcuni Maestri Artigiani con esperienza lavorativa nel settore dell'artigianato da almeno 30 anni. Per il Mandamento di Treviso hanno ricevuto l'ambito riconoscimento Renzo Bettiol, Moreno Bresolin, Lina Crosato e Donatella Fior, tutti e quattro roncalesi, premiati dal loro sindaco Marco Donadel, insieme al collega Aldo Scotta di Breda di Piave, premiato dal suo sindaco Cristiano Mosole. "Un bellissimo momento, - hanno dichiarato i due primi cittadini - che riconosce la professionalità, la dedizione e l'inestimabile valore umano di chi, ogni giorno, costruisce con le mani e con il cuore. Un applauso ai nostri artigiani, veri e propri pilastri delle tradizioni e dell'economia locale".

In linea con le attività culturali e di animazione sociale, il 14 maggio ANAP ha organizzato una visita guidata a Venezia alla scoperta di Palazzo Ducale, della Scuola Grande di San Rocco e alla Basilica Santa Maria Gloriosa dei Frari, tutti luoghi meravigliosi della Serenissima.



Un'altra iniziativa di carattere sociale ed educativo al quale ANAP ha aderito nei mesi scorsi, è stato il progetto "Ci sto? Affare fatica!", proposto dal Comune di Treviso insieme alla cooperativa sociale Kiri-kù. L'attività, alla quale ANAP aveva partecipato anche lo scorso anno, consisteva nel coinvolgimento di ragazzi e ragazze dai 14 ai 19 anni nel periodo estivo, per piccole attività pratiche utili alla comunità, come ad esempio la pulizia di alcune zone e vie dei quartieri, la manutenzione di parchi giochi, la tinteggiatura di staccionate e molto altro ancora, in base alle esigenze dei singoli Comuni. I partecipanti erano divisi in squadre miste di 10 giovani ciascuno, guidati da un tutor esperto. Nel caso specifico di Treviso, le attività si sono svolte dal 16 giugno al 25 luglio 2025, con il coinvolgimento totale di 8 squadre; la tipologia dei lavori svolti era simile a quella dello scorso anno; i delegati ANAP che vi hanno partecipato come tutor erano Antonio Favaro e Salvatore Fornito.

Infine, il 22 maggio ANAP ha promosso in sede in sala Pavan un convegno su "I mercati energetici. Andamenti, previsioni, come difendersi dalle truffe" con l'intervento del dott. Nicola Longo, consulente energetico, che ha spiegato ai partecipanti come tutelarsi e orientarsi nel mercato energetico attuale.



VAN DEN BORRE: UN NOME, UNA GARANZIA

La famiglia, originaria del Belgio, a Treviso si occupa di verde da 170 anni, fra le più antiche aziende italiane ancora in attività.



Tutto iniziò con Francesco Van Den Borre, classe 1834, nativo di Gand in Belgio, diplomatosi alla prestigiosa Scuola di Agricoltura e Botanica di Gand, che approdò in Italia appena ventenne: prima per realizzare un giardino nella villa Alla Longa di Vicenza del senatore Jacopo Cabianca e poi un secondo giardino importante per la contessa Salvi di Albettonne. Nel 1859 si stabilì quindi a Preganziol, nella Villa Palazzi, dove vigilò sullo sviluppo del grandioso parco e ne diresse la coltivazione delle vaste serre di piante esotiche.

Oggi le redini della rinomata azienda trevigiana Van Den Borre, in attività da 170 anni nel settore green, con sede da parecchio tempo a Ponzano Veneto, sono saldamente nelle mani della quarta e quinta generazione familiare (Francesco e Nicola Van Den Borre).

Nei decenni, l'azienda si è trasformata da un classico vivaio (a cavallo delle due Guerre mondiali i Van Den Borre erano in centro storico a Treviso, di fronte alla stazione ferroviaria, con 150 ettari di terreno coltivato e oltre 150 dipendenti), a un'azienda moderna, che ha ridotto notevolmente la forza lavoro (i dipendenti sono una quindicina), dotata di tutte le tecnologie e le certificazioni del settore, che riesce a sfruttare appieno le competenze e le esperienze ultra centenarie acquisite, per progettare e realizzare grandi progetti, sia in ambito pubblico che privato.

L'azienda si occupa della realizzazione di giardini pubblici e privati, di impianti di irrigazione e verde verticale, vende piscine in esclusiva per il marchio Biodesign, oltre a curare opere di ingegneria naturalistica per ripristini ambientali, sistemazioni idreologiche, terre rinforzate, consolidamento del terreno a rischio di erosioni e frane, incluse le idrosemine e l'inerbimento su rocce, sovente lungo le grandi arterie stradali italiane.

"Negli ultimi quarant'anni – commenta il titolare, Fran-

cesco Van Den Borre – il nostro settore è stato rivoluzionato. Siamo passati da una progettazione del verde che guardava in prevalenza alla quantità, ad una fase tutta concentrata sulla qualità. I giardini di una volta, non si fanno più. Ad esempio, abbiamo appena concluso la realizzazione del Parco urbano dell'Ascolto a Cittadella (PD) ideato con criteri di inclusività, accessibilità e fruizione, inimmaginabile fino a pochi anni fa. Oppure, un altro progetto importante lo abbiamo realizzato per conto di Contarina Spa, il cosiddetto Giardino degli Angeli, all'interno del cimitero comunale di San Lazzaro a Treviso. Come azienda, siamo in grado di progettare e di portare a compimento un progetto dall'inizio alla fine. Lo stile, per il quale siamo universalmente riconosciuti, è la serietà che mettiamo in ogni incarico acquisito".

Capita di frequente, nello svolgimento delle proprie attività, che i Van Den Borre siano chiamati a risolvere problematiche di difficile risoluzione, proprio per le capacità a loro riconosciute. "La lunga esperienza, unita alla conoscenza dei materiali e dei territori – continuano i titolari – ci aiuta a risolvere questioni che altrimenti potrebbero essere complicate sia a livello costruttivo che di manutenzione".

Oltre a possedere l'attestato SOA (il totale delle classificazioni dell'azienda è € 3.356.000), i Van Den Borre hanno brevettato alcuni macchinari per l'esecuzione di lavori stradali e di ingegneria naturalistica.

L'orgoglio della famiglia è legato alla lunga storia imprenditoriale, agli innumerevoli progetti realizzati nel corso del tempo e a quella volta in cui il presidente della Repubblica li premiò personalmente per il traguardo dei 150 anni di attività.

www.vandenborre.it



LE PIZZE DA ASPORTO DI TONINO, DA 30 ANNI A TREVISO

Una storia che parla di qualità e impegno, iniziata in costiera Amalfitana, nella numerosa famiglia Amatruda, poi trasferitasi in Veneto.



Il 15 luglio Antonio Amatruda ha festeggiato con la sua famiglia e gli affezionati clienti i 30 anni di attività della sua Antonino Pizza Treviso, pizzeria da asporto in viale Cacciatori da tre decenni. Per l'occasione, l'artigiano è stato onorato della visita del sindaco di Treviso, Mario Conte, e di tante persone che hanno voluto portare il loro saluto a Tonino e famiglia.

Originario di Agerola, in provincia di Napoli, Antonio Amatruda arrivò in Veneto giovanissimo, all'età di 13 anni, prima per aiutare i fratelli maggiori che gestivano una pizzeria a Spinea, poi maturando varie esperienze nella ristorazione a Milano e Padova. Decise di aprire attività a Treviso a soli 20 anni, tanto che il padrone degli spazi era indeciso se concedergli o meno l'affitto, credendo fosse troppo giovane, temeva fosse un'impresa al di sopra delle sue capacità. Dopo un anno, invece, a sorpresa gli disse: "Sai ceo, che hai proprio il carattere giusto per fare l'imprenditore?".

Quella passione e quell'impegno per il lavoro, negli anni hanno consentito a Tonino di raccogliere numerose soddisfazioni. "A quel tempo, fummo praticamente i primi a proporre a Treviso la vera pizza napoletana da asporto cotta in forno a legna. La scelta, che continua tuttora, fu di puntare da subito su materie prime altamente selezionate, per avere un prodotto di elevata qualità, a lievitazione lenta. Abbiamo accorciato al massimo la filiera, compriamo tutto in Veneto, anche il fiordilatte, che ci produce una latteria di fiducia di Spresiano. Acquistiamo al sud solo la passata di pomodoro e qualche farina di grano antico".

Tre i formati di pizza proposti: grande, normale e Napoli (leggermente più piccola, col cornicione alto). "Se un cliente lo desidera, gli facciamo anche la pizza con impasto sottilissimo".

Nei primi tempi, Tonino aprì un secondo laboratorio in Borgo Cavour. "Poi con mia moglie Susi abbiamo

capito, anche con l'aiuto di un consulente di Confindustria, che la nostra dimensione ideale è piccola, artigiana, per cui abbiamo chiuso quell'esperienza. Ad oggi lavoriamo in azienda io, mio figlio Francesco, un dipendente e alcuni collaboratori a chiamata. Oltre alla pizza da asporto, in viale Cacciatori abbiamo introdotto il pane speciale cotto a legna, le nostre pizze surgelate (un secondo ramo d'azienda, che ci consente di operare con ristoranti, pizzerie e alberghi di fascia medio-alta, in tutto il Veneto), oltre a prodotti realizzati dai nostri fornitori partner, come ad esempio la pasta di grano duro, le farine con grani antichi e gelati in vaschetta artigianali, con latte 100% veneto. Sia nella scelta delle farine, che ai processi di lievitazione, Tonino Pizza pone estrema attenzione. "Usiamo solo farine di tipo 1 e 2, abbiamo eliminato le 0 e 00, poiché le persone oggi soffrono sempre più di intolleranze alimentari".

Un altro punto di orgoglio sono due brevetti di macchine per la stesura della pizza che Tonino ha recentemente registrato, mettendo a frutto le proprie competenze e i lunghi anni di esperienza.

Al di là dei buoni risultati ottenuti, c'è però un po' di amarezza per come sta evolvendo l'economia italiana. "In occasione del trentennale della ditta – racconta l'imprenditore – per una settimana abbiamo proposto il 30% di sconto sulle nostre pizze. Ebbene, in quei giorni abbiamo raddoppiato il lavoro, a conferma che le persone sono in difficoltà economica. Infine, credo che lo Stato dovrebbe aiutare maggiormente le piccole imprese, che sono l'ossatura della nostra economia, non penalizzarle di continuo. Se muore l'azienda artigiana, è un vero guaio! E poi c'è un grosso problema nel reclutare personale: ce n'è poco e soprattutto non intenzionato a rimanere".



"FORMA CHE SI FORMA 2025" A MORGANO



Anche quest'anno a Morgano, nell'ambito della celeberrima Mostra dell'Asparago IGP di Badoere, giunta alla sua 58a edizione, non è mancato il momento formativo per le scuole primarie promosso dal Circolo artigiani comunale, presieduto da Giuliano Secco. Il 24 aprile gli alunni di 4a e 5a primaria, con i loro docenti, hanno partecipato all'evento "Alla scoperta delle origini di Badoere" con la guida di Amerigo Manesso, già insegnante di Storia e Filosofia nonché impegnato all'interno dell'Istresco istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea

della Marca Trevigiana. Manesso ha condotto i ragazzini ad esplorare le radici storiche e l'evoluzione del loro territorio, con particolare attenzione a eventi e figure chiave che hanno contribuito allo sviluppo di Morgano. Il progetto didattico, dal titolo "Informa che si forma, la storia del tuo Comune", si è quindi concluso con la realizzazione di un libretto per ragazzi.

FESTA DEL PRIMO MAGGIO A SILEA

Il 1° maggio a Silea è stata organizzata la 13esima Festa del Lavoro dal Circolo comunale, insieme al rappresentante Diego Cester e agli associati, nella zona artigianale di Treviso Sud, con il patrocinio del Comune. Dopo l'apertura della manifestazione con sfilata di trattori d'epoca e il raduno di auto e moto d'epoca, la festa è continuata con la parte istituzionale, alla quale ha partecipato come di consueto l'Amministrazione comunale; infine, si è proceduto con la classica benedizione dei veicoli a cura del parroco di Silea, quindi il banchetto offerto ai presenti da Confartigianato Imprese Treviso. L'edizione 2025 è stata allietata anche dalle esibizioni artistiche di maestri artigiani locali e dalla rappresentazione dei "mestieri de na volta" con il gruppo folcloristico Pastoria del Borgo Furo. Un momento autentico di condivisione di saperi e tradizioni, ma anche la riscoperta del valore del lavoro e dell'importanza della trasmissione di competenze.



11

CASALE SUL SILE: PRESENTATA LA RICERCA STATISTICA



Come già fatto con altre Amministrazioni comunali, il 21 maggio scorso il Mandamento di Treviso - in collaborazione con quello di Oderzo-Motta - ha presentato a Casale sul Sile la ricerca statistica di Confartigianato che analizza i dati nel decennio dal 2012 al 2022, considerando l'andamento demografico della popolazione e delle aziende. Il titolo dell'incontro era "Il mercato del lavoro nel territorio casalese. L'occupazione tra nuovi stili di vita e cambio generazionale". È intervenuto per la presentazione il segretario di Oderzo Motta Andrea Faloppa, curatore della ricerca. Coin-

volto attivamente nell'organizzazione anche il Circolo degli artigiani di Casale sul Sile, con il suo rappresentante Antonio Danesin.

A QUINTO DI TREVISO LA CENA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il Circolo comunale di Quinto di Treviso, del quale è rappresentante Federica Carniel, ha contribuito all'organizzazione della cena delle attività produttive che si è tenuta il 2 luglio nella tensostruttura della Festa sul Sile, giunta quest'anno alla sua 39esima edizione. Il tradizionale evento è organizzato dalla Pro Loco di Quinto di Treviso, per una decina di giorni, offrendo un ricco programma di musica, spettacoli, manifestazioni sportive e culturali, un'occasione per valorizzare le tradizioni locali e il senso di comunità.

SAGRA DEL PEPERONE DI ZERO BRANCO



Come da lunga tradizione il Circolo comunale di Zero Branco, presieduto da Franco Carollo, ha organizzato anche quest'anno la cena delle attività produttive in concomitanza con la 58a Sagra del Peperone. All'evento conviviale, che si è tenuto il 4 settembre negli stand del Peperone, erano invitati gli artigiani di tutta l'Aggregazione territoriale: oltre agli zerotini, c'erano i colleghi di Paese, Istrana, Morgano, Quinto di Treviso e Mogliano Veneto.

Gli artigiani, da sempre attenti all'aspetto sociale e alla solidarietà, in quest'occasione hanno raccolto una quota da devolvere in favore dell'Associazione Italiana Persone Down – Marca Trevigiana AIPD.

SERATE DI INFORMAZIONE A SAN BIAGIO E ZENSON



L'8 maggio scorso al polo culturale Skholè di San Biagio di Callalta si è tenuto il terzo incontro di un ciclo formativo organizzato da Confartigianato Imprese Treviso insieme ai locali Circoli degli artigiani, in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Il tema trattato era *"Il Blockchain e asset digitali: le fondamenta di un'economia digitale"*. Il tema è stato approfondito in collaborazione con Banca Fideuram e i suoi professionisti dott. Moreno Michielan, dott. Riccardo Pieretto, rag. Ruggero Bonacina.

Sempre a San Biagio, il 23 giugno si è riunito il Forum delle attività produttive intercomunale, presenti gli assessori di comparto Sergio De Marco (per San Biagio di Callalta) ed Enrica Ceccon (Zenson di Piave) che hanno discusso insieme agli imprenditori presenti sulle iniziative da mettere in campo, tenuto conto dell'indagine demografica realizzata da Confartigianato.

Confartigianato
IMPRESE TREVISO

Mandamento di Treviso

Via Rosa Zalivani, 2
Tel. 0422.2111 - Fax 0422.582460
info.tv@confartigianatotreviso.it
info.tv@pec.confartigianatotreviso.it

Mogliano Veneto

Via degli Alpini, 4/2
Tel. 041.5900644
Fax 041.5935056

Paese

Vicolo Verdi, 3
Tel. 0422.450179 (fiscale)
Tel. 0422.451528 (paghe)
Fax 0422.458770

San Biagio di Callalta

Via Postumia Centro, 130
Tel. 0422.796248
Fax 0422.797763

Villorba

Località Venturali
Vicolo 3 Cime, 24/2-3
Tel. 0422.92781
Fax 0422.920059

www.confartigianatotreviso.it

Seguici anche su:    

Redazione

CONFARTIGIANATO Imprese Treviso

Direttore Responsabile

Federica Florian

Segreteria di Redazione

Daniela Meneghello

Impaginazione

Anomalie Creative
www.anomaliecreative.it

Stampa

GRAFICHE ITALPRINT srl
www.graficheitalprint.it



La rivista è disponibile
on line sul sito
www.confartigianatotreviso.it
oppure scansando
il presente QR Code